



COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 67 DEL 13/06/2023

SERVIZI DI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE

PRESENTATA DA: ARETUSINI MICHELE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI ROVIGO, LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE, DIRETTO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 5211/2004 TRA IL COMUNE DI ROVIGO E IRAS.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ballarin Alessandro

PROPONENTI: Consiglieri comunali Michele Aretusini, Nello Chendi, Monica Gambardella, Antonio Rossini, Mattia Moretto, Lorenzo Rizzato.

Premesso che il Comune di Rovigo a seguito del Dpr 24/07/1997 n. 616 e della legge regionale del Veneto n. 55 del 15 dicembre 1982, in particolare l'articolo 25, risulta proprietario da tale periodo, per trasferimento *ex lege*, dell'immobile denominato Casa Serena, realizzato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, la cui gestione doveva essere in capo alla Opera Nazionale per i Pensionati d'Italia (Onpi), Ente pubblico soppresso il 20/10/1978;

che il suddetto complesso residenziale è stato gestito dall'Iras a decorrere dal 1984 senza soluzione di continuità sino ad oggi mediante convenzioni tra Comune di Rovigo e l'Istituto medesimo (la prima risalente al 1984, la seconda al 1992 e l'ultima al 2004), ed alcune proroghe intermedie, che ne hanno disciplinato e ne disciplinano gli obblighi reciproci;

richiamata a tal proposito da ultimo la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 19.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione convenzione con l'IRAS per la gestione di Casa Serena e la concessione in uso del relativo immobile";

richiamato l'atto rep. 5211 del 21.01.2004 con il quale è stata data esecuzione alla suddetta deliberazione con la avvenuta sottoscrizione del contratto concessione a cura dei due dirigenti *pro tempore* rispettivamente del Settore Gestione patrimoniale e dell'Area Servizi alle Persone;

atteso:



COMUNE DI ROVIGO

che con la suddetta concessione contratto è stato affidato da ultimo ad IRAS in uso per 99 anni il fabbricato Casa Serena, di proprietà del Comune, su cui insiste un vincolo di destinazione a servizi di assistenza sociale, quale bene strumentale all'esercizio del servizio di assistenza sociale agli anziani auto e non autosufficienti, affidando contestualmente per il medesimo periodo ad IRAS in concessione l'esercizio della funzione – servizio proprio di assistenza sociale agli anziani auto e non auto sufficienti, autorizzandolo così facendo ad introitare le rette correlate al servizio e ponendo a carico dell'Istituto il rischio operativo della gestione, come espressamente stabilito nel contratto concessione (cfr. articoli 3.3 e 6.4 della concessione contratto);

che la concessione a tutt'oggi vigente, valida ed efficace prevede all'art. 6.1, tra gli obblighi del concessionario, la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e quelle relative alla messa a norma ai fini della sicurezza del fabbricato, prevedendo espressamente detto obbligo quale onere modale del comodato, ciò in aggiunta alla manutenzione ordinaria dello stabile in via continuativa (ciò a differenza delle precedenti concessioni che ponevano espressamente detto onere di manutenzione straordinaria a carico del Comune di Rovigo);

che sono stati realizzati a cura di IRAS investimenti su Casa Serena nella vigenza della presente convenzione per circa € 7.987.822,04 come da documentazione agli atti, finanziati in parte con mutui, in parte con un fondo di rotazione della Regione Veneto, in parte con contributi a fondo perduto, in parte con fondi propri dell'Ente;

che il punto 6.2 della predetta concessione prevede che *“qualora il rapporto dovesse cessare all'interno dei 33 anni, il Comune di Rovigo sarà tenuto a subentrare all'IRAS nell'ammortamento degli investimenti sostenuti”*;

che l'estinzione anticipata del contratto è possibile nelle limitate fattispecie di cui all'articolo 2 della concessione, tra le quali, non è previsto il recesso *ad nutum* ad opera del concessionario (cfr. parere *pro veritate* agli atti del 10 dicembre 2021 - prot. 92100 del 21.12.2021 - Studio Legale prof.avv Franco Mastragostino);

che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1211 del 26.07.2016, al cui contenuto puntuale si rimanda, si è proceduto allo scioglimento dell'organo di governo della Ipab “IRAS – Istituto Rodigino di Assistenza Sociale” di Rovigo per *“accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui oggi versa la Ipab IRAS”*, e contestualmente si è provveduto alla nomina di un commissario straordinario regionale ai sensi dell'art. 12 LR del 15.12.1982 n. 55 e art. 3 della LR del 16.08.2007 n. 23;

che detta situazione, come espressamente riportato nella delibera regionale suddetta, oltre che correlarsi ad un grave *impasse* dell'organo di governo dell'Istituto, si ricollega a criticità sul pareggio di bilancio e sulla continuità aziendale (come rilevato dal Collegio dei revisori);

atteso:

che con successive delibere di Giunta Regionale del Veneto n. 1116 del 31.07.2018, n. 1108 del 30.07.2019, n. 1067 del 28.06.2020 e n. 1293 del 18.10.2022 è proseguito il commissariamento della Ipab di cui trattasi e che si sono avvicendati quattro commissari - periodo 2016-2022 - , situazione di commissariamento dell'Istituto che ancora oggi è in corso;



COMUNE DI ROVIGO

che con nota ns. prot. n. 76138 del 28.12.2017 è stato trasmesso dal commissario *pro tempore* al Comune di Rovigo un primo documento quale proposta di risanamento della Ipab che prevedeva l'assegnazione gratuita in proprietà dell'immobile Casa Serena ad IRAS, ciò in base ad una ipotesi di accordo transattivo, proposta non accolta dall'amministrazione comunale; proposta accompagnata da documentazione indicante, tra l'altro, la situazione di grave indebitamento con gli istituti di credito nonché con la Regione Veneto e, per altro, l'ammontare dell'importo lavori realizzati sul fabbricato Casa Serena e relativa modalità di finanziamento; proposta che prevedeva a sua volta a cura di IRAS la cessione di parte del fabbricato ad Ater, la locazione di spazi alla ULSS 5 Polesana e comunque la prosecuzione del servizio nel plesso immobiliare ;

che è stato richiesto da parte del Comune di Rovigo un parere alla sezione controllo della Corte dei Conti del Veneto ai sensi dell'art 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, che in data 12 aprile 2018 ha dichiarato la inammissibilità del parere richiesto;

che ulteriori ipotesi di piano di risanamento, peraltro simili alle precedenti, sono state proposte nell'anno 2018 (a titolo indicativo ma non esaustivo né cronologico si richiama il ns. prot. n. 75441 del 29.11.2018 con allegato Schema di accordo di programma per il risanamento risolutivo dell'Iras e per la rimodulazione dell'utilizzo dell'immobile Casa Serena, nel quale si prevede, tra l'altro, la cessione dell'immobile per una parte consistente ad IRAS, prevedendosi la successiva vendita ad Ater, ipotesi su cui sono state registrate da parte del Comune di Rovigo delle criticità in relazione alla stima dell'immobile, criticità che sono proseguite anche nel corso degli anni 2019 e 2020 e non hanno permesso di arrivare ad una soluzione condivisa);

che con nota ns. prot. n. 89744 del 31.12.2020 IRAS ha notificato al Comune di Rovigo un atto di messa in mora cui è stato riscontrato da parte di quest'ultimo con nota prot. n. 9911 del 09.02.2021, con la quale, tra gli altri punti, si esortava la trasmissione di un documento che desse dimostrazione della continuità aziendale dell'IPAB sulla base di un documento analitico, puntuale e completo; si confutava, per altro verso, la possibilità di IRAS di recedere unilateralmente dal contratto concessione; si confutava, altresì, la debenza di quella parte di ammortamenti correlati a finanziamenti a fondo perduto; si accennava, per altro verso ancora, da parte del Comune di Rovigo, alla possibile ipotesi di permuta di parte di Casa Serena con fabbricati in proprietà di IRAS; nonché, per altro verso, infine, si ipotizzavano soluzioni alternative, quale la cessione parziale dell'immobile a cura del Comune ad ATER, proposte, queste ultime, tutte dirette a diminuire gli oneri gestionali a carico di IRAS dovuti ad un presunto sovradimensionamento dell'immobile rispetto alle esigenze effettive della IPAB;

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 31 maggio 2021 ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione Esercizio finanziario 2020", è stata accantonata a titolo di passività potenziale ed in via del tutto prudenziale, in base ai principi giuscontabili di una corretta gestione, senza alcun effetto e funzione di riconoscimento di debito, per lavori eseguiti su Casa Serena da parte di IRAS la somma di € 3.239.848,82 e ciò a fronte dell'art 6.2 della concessione contratto;

che, tra le altre, la soluzione di retrocessione parziale è stata valutata e ritenuta possibile dal Comune di Rovigo sia sotto il profilo strettamente giuridico sia in relazione all'aspetto tecnico, fatte salve le condizioni sempre poste relative alla continuità aziendale dell'IPAB e alla modifica del vincolo di destinazione per la realizzazione del nuovo interesse pubblico;



COMUNE DI ROVIGO

che detta soluzione, proposta dal Comune, è stata oggetto di valutazione da parte di IRAS, riportata anche nell'incontro presso la Prefettura nella seduta dell'8 febbraio 2022 (come da verbale agli atti) e oggetto di riscontro da parte di IRAS stesso (ns. prot. 8424 del 07.02.2022), ma poi purtroppo ritenuta dalla medesima IPAB non percorribile;

che a decorrere dal 2022, tra le altre enunciazioni a titolo indicativo con la nota ns. prot. 36370 del 23.05.2022 e con la nota ns. prot. 70330/29/09/2022, il commissario *pro tempore* ha poi ritenuto, quale scelta necessaria per l'Ipab, la retrocessione totale dell'immobile, con dismissione del servizio presso Casa Serena, prospettandosi quindi per la prima volta con maggior concretezza uno scenario interamente diverso da quelli in precedenza oggetto di ponderazione e confronto;

che in data 08.07.2022 ns. protocollo 49454 IRAS ha trasmesso al Comune di Rovigo un'ulteriore bozza di piano industriale che assemblava scenari di organizzazione precedentemente presentati al Comune di Rovigo, con dati, per altro, confutati dagli uffici di questo Ente, e che poneva a carico del Comune stesso rilevanti oneri, oneri da ultimo ancora più gravosi a fronte dell'ultima ulteriore bozza di piano di risanamento trasmesso via email in data 2 settembre 2022, che conteneva le medesime criticità già evidenziate;

che con nota ns. prot. 50429 del 12.07.2022 è stata altresì trasmessa dal commissario *pro tempore* una bozza di accordo di programma oggetto di successiva analitica disamina interna all'Ente (Segretario Generale, Avvocatura civica, Dirigenti LL.PP. Patrimonio, Dirigente Servizi sociali, Dirigente ragioneria e con l'apporto dei consulenti esterni) e successivo confronto con gli interlocutori esterni;

che si sono a tal proposito succeduti tra luglio e settembre 2022, come da verbali gli atti, sei incontri di una conferenza di servizi istruttoria indetta da IRAS per la valutazione della accennata bozza di accordo di programma e di visione del piano di risanamento proposti da IRAS, il cui esito è stato tuttavia infruttuoso ponendo dette ipotesi a carico del Comune di Rovigo, come suddetto, degli obblighi e servizi non praticabili sotto il profilo sia giuridico che gestionale nonché finanziariamente non sostenibili (a titolo indicativo e non esaustivo si ipotizzava la prosecuzione dell'attività per autosufficienti in capo al Comune di Rovigo; l'assunzione conseguentemente di tutti gli oneri relativi alle utenze, anche se con numero di ospiti dimezzato; e l'inserimento nell'ultima versione del piano di risanamento dell'ipotesi di ulteriori 1,3 milioni da erogare ad IRAS a titolo di riconoscimento di migliorie dello stabile, dicitura non meglio precisata, per la risoluzione del contratto in aggiunta alle somme per ammortamenti; etc.);

che con decorrenza da luglio 2022 e ancor più da settembre/ottobre 2022, a seguito dell'esito negativo della conferenza di servizi istruttoria, il Comune di Rovigo si è attivato in modo sempre più concreto effettuando verifiche, incontri e sopralluoghi, che poi sono stati accelerati a seguito degli eventi - nonostante i tempi tecnici necessari - per esplorare e rendere fattibile l'accordo di programma nei termini sopra illustrati;

che a tal fine è stata predisposta la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 154 del 27.12.2022 "Approvazione proposta di accordo di programma diretto alla risoluzione del contratto di concessione rep. 5211/2004 tra il Comune di Rovigo e IRAS e contestuale riutilizzo di Casa Serena a favore della collettività", che ha avuto il parere favorevole delle commissioni consiliari competenti (I e II) in data 9 gennaio 2023;



COMUNE DI ROVIGO

che successivamente si sono prodotte diverse interlocuzioni scritte sia con la Regione Veneto e sia con Iras, nonché con Ater, come da documentazione agli atti, e diversi incontri sia presso la Prefettura di Rovigo sia un tavolo tecnico in Regione Veneto, così succintamente riassumibili:

- lo scambio di n. 6 bozze di accordo di programma (controproposta della Regione Veneto prot. 3673 del 18.1.2023; ulteriore proposta del Comune di Rovigo prot. 7738 del 31.1.2023; revisione Commissario prot. 12956 del 20.2.2023; proposta del Comune prot. 13343 del 21.2.2023; proposta Commissario prot. 18556 del 9.3.2023; proposta Comune prot. 23749 del 23.3.2023);
- 4 incontri presso la Prefettura di Rovigo;
- un incontro tecnico in Regione Veneto il 14.02.2023;

visto l'ultimo schema di accordo di programma trasmesso dalla Regione Veneto con nota ns. prot. n. 35174 del 04.05.2023, già approvato sia dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 572 del 09.05.2023, sia dall'Azienda ULSS 5 Polesana con deliberazione n. 575 del 17.05.2023, sia dall'Ater di Rovigo con deliberazione del CdA n. 33 del 17.05.2023;

che la Regione Veneto ha preannunciato, con la medesima nota ns. prot. 35174 del 04.05.2023, che procederà con una modifica del vincolo di destinazione del complesso immobiliare Casa Serena, attualmente "*servizi di assistenza sociale*", in modo da favorirne un maggior utilizzo a fini pubblici ulteriori;

atteso che con legge regionale n. 8 del 5 maggio 2023 è stato aggiunto al primo comma dell'articolo 25 della legge regionale n. 55 del 15 dicembre 1982 il comma 1 bis che recita "*Eventuali deroghe al vincolo di destinazione nei confronti dei beni ex Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.) di cui al presente articolo possono essere autorizzate dalla Giunta regionale per comprovati motivi di interesse pubblico e previa valutazione del livello di assistenza sociale presente nel territorio*";

vista e valutata, con i relativi allegati e pareri, la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 19.05.2023 diretta all'approvazione della predetta ultima controproposta della Regione del Veneto (ricevuta con nota ns. prot. n. 35174 del 04.05.2023) ;

preso atto dei pareri contrari espressi dalla Struttura e dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 19.05.2023;

considerato, però, che i pareri citati, pure se negativi se riferiti alla operazione nel suo complesso, appaiono comunque utili e ragionevoli nel dare sostegno ad una ipotesi che preveda la sottoscrizione dell'Accordo di Programma limitatamente alla parte relativa alle condizioni negoziate con IRAS, ipotizzate per la risoluzione consensuale della convenzione Rep n.5211/2004;

considerato, infatti, che, nonostante il distonico parere della Dirigente Dott.ssa Orna, il Dott. Giorgio Pavan, quale esperto nominato dal Comune per la valutazione sul piano di risanamento presentato da IPAB IRAS, esprime un parere sostanzialmente in linea con le valutazioni già espresse da Regione Veneto, valutando in termini ampiamente realistici l'esito positivo del Piano di Risanamento 2023-2025 approvato in via definitiva da IRAS con decreto n.7/2023: più in dettaglio, il Consulente Dr Pavan riferisce che l'ultima edizione del piano "(...) risulta realistica nel senso che affronta concretamente le principali problematiche sul tappeto e delinea una via d'uscita accettabile e sostenibile" e che "(...) la chiusura di Casa Serena ed il forte aumento delle rette hanno dato un chiaro impulso positivo alla accettabilità del Piano";



COMUNE DI ROVIGO

considerato che il parere del Dr Giorgio Pavan, in quanto reso da un esperto nominato dal Comune, possa di fatto consentire di superare le distoniche ed apodittiche valutazioni della Dirigente Dr.ssa Orna, come risulta dallo scambio di corrispondenza tra di essi intervenuto e prodotto in allegato alla proposta di delibera, da cui emerge che il Consulente ha confermato, nonostante i rilievi della Dirigente, che i dati riportati nel piano di risanamento sono corretti e che l'attuazione del piano appare come unica via di uscita dallo stato di crisi per l'Ente;

visto il parere della Responsabile dei Servizi finanziari Dott.ssa Cittadin, in cui si conferma che è accantonata nel bilancio comunale la somma di euro 3.127.515,29 corrispondente al valore degli investimenti non ancora ammortizzati da parte di Iras e che detta somma "(...) potrà essere versata ad Iras qualora si concretizzino le condizioni di cui all'art.7 comma 3 dell'accordo di programma";

visto la Relazione dell'ing. Federico Modonesi che, nel definire l'importo da riconoscere ad IRAS, ha concluso attestando che "L'IRAS, con note protocollo 16290 del 02.03.2023 n. 21601 del 16.03.2023 e 24140 del 24.03.2023 ha inviato al Comune di Rovigo la documentazione tecnica e contabile relativa ai lavori eseguiti e, per ogni singolo intervento, è stata verificata la presenza dei certificati di regolare esecuzione ed il corrispondente decreto di approvazione e liquidazione credito spettante all'impresa" e che "In relazione alle considerazioni effettuate ed ai calcoli svolti, l'importo totale dei residui degli ammortamenti da liquidare all'Istituto Rodigino risulta essere di 3.127.515,29 euro";

visto il parere del Prof Avv. Franco Mastragostino, reso in data 18.05.2023 in cui evidenzia:

che [...] (si veda ALLEGATO OMISSIS A, non ostensibile);

appare, pertanto, evidente che il pagamento della somma di euro 3.127.515,29 non si atteggia tanto quale somma dovuta ad IRAS per il "salvataggio dell'ente" e dunque come pura operazione finanziaria senza alcun elemento di sinallagma, quanto, piuttosto, come un credito [...] (si veda ALLEGATO OMISSIS B, non ostensibile);

ritenuto, conseguentemente, di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di programma rivisto, da sottoscrivere soltanto con IRAS e Regione Veneto, che, da un lato, consenta di evitare l'alea di procedimenti giudiziari conservando le condizioni più vantaggiose pattuite per quanto riguarda il subentro negli ammortamenti e dall'altro lato consenta al Comune un margine temporale più ampio per eseguire i necessari interventi sull'immobile Casa Serena rilasciato a seguito della risoluzione della concessione contratto, usufruendo dell'intervenuta modifica della Legge 25/1982 (Ex Ompi) con la Legge regionale n. 8/2023;

visto lo schema di accordo di programma allegato alla presente deliberazione quale parte integrante (ALLEGATO 1), da sottoscrivere tra Comune, Iras e Regione Veneto per la risoluzione della concessione contratto rep. 5211 del 21.01.2004;

acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento la relazione sugli ammortamenti dovuti ad Iras in caso di risoluzione della concessione contratto, prot. n. 38334 del 16.05.2023 (ALLEGATO 2), come da istruttoria sotto la direzione dei LLPP che ammontano ad € 3.127.515,29;

acquisiti agli atti e allegati al presente provvedimento la Relazione generale (ALLEGATO 3) e la Relazione sul contenzioso (ALLEGATO 4) dello studio legale a supporto dell'Ente, documenti non ostensibili ai sensi dell'articolo 9 del vigente Regolamento di Avvocatura Civica;



COMUNE DI ROVIGO

acquisiti agli atti e allegati al presente provvedimento i Decreti del Commissario Straordinario di IRAS n. 5 del 24.04.2023 (ALLEGATO 5) e n. 6 del 4.5.2023 (ALLEGATO 6) completi dei loro allegati, che approvano il Piano di risanamento dell'IPAB IRAS di Rovigo ai sensi dell'art. 3 comma 4 bis della legge regionale n. 23 del 16.08.2007;

acquisita gli atti e allegata al presente provvedimento la Relazione tecnica sul Piano di risanamento predisposta dal dottor Giorgio Pavan prot. n. 33302 del 26.04.2023 e successive integrazioni: mail della dirigente Servizi Sociali dott.ssa Orna del 26.04.2023; mail del dott. Giorgio Pavan del 28.04.2023; mail del dott. Giorgio Pavan del 08.05.2023; mail del dott. Giorgio Pavan del 18-05-2023 (ALLEGATO 7);

tenuto presente che da una prima disamina a cura del Settore LL.PP.-Patrimonio risultano costi di gestione della struttura Casa Serena, in caso di non utilizzo, per circa trenta mila euro annui oltre ad eventuale aggiuntiva somma per installazione (€ 58 mila) e gestione annuale (€ 4 mila) della videosorveglianza, e che a tale onere verrà fatto fronte, al verificarsi della ipotesi, con apposita allocazione in bilancio;

ritenuto che sussista la competenza del Consiglio Comunale, sentito in merito il Segretario Generale, per le ragioni qui di seguito esposte:

- a) in base al principio del *contrarius actus* atteso che di fatto si vengono a revocare gli obblighi ed effetti deliberati dal medesimo Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 81 del 19.12.2003, esecutiva ai sensi di legge;
- b) il contenuto dell'accordo comporta la risoluzione di un affidamento di servizi mediante convenzione che, per altro, spiega i suoi effetti in un lasso di tempo molto rilevante sotto il profilo temporale ossia per novantanove anni (cfr. art 42 comma II lett e);

acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del dlgs n. 267 del 2000 di:

- a) Segretario Generale (ALLEGATO 8_Parere Segretario Generale) ;
- b) Dirigente Servizi sociali;
- c) Dirigente LL.PP. e Patrimonio (acquisito in allegato- ALLEGATO 10 Parere Rizzi) ;
- d) Responsabile servizi finanziari;

acquisito il parere dell'Avvocatura Civica non ostensibile sottratto all'accesso (ALLEGATO 9_Parere Avvocato Civico);

acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo n. 239 comma 1 lettera b punto 6 “..transazioni” ;

con voti ...

DELIBERA

- 1) la premessa del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento sotto il profilo motivazionale;
- 2) di approvare l'allegata proposta di schema di accordo di programma che costituisce parte integrante del presente provvedimento;



COMUNE DI ROVIGO

- 3) di autorizzare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della sua sottoscrizione a cura dei Settori competenti;
- 4) di dare mandato al Sindaco affinché proceda alla sua sottoscrizione;
- 5) di dare atto che a seguito della risoluzione della concessione contratto rep. n. 5211 del 21.01.2004 verrà dismesso il servizio sino ad ora svolto presso Casa Serena.

e con separata distinta votazione, stante l'urgenza di provvedere attesa la situazione in atto, delibera con voti... di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere contrario per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Annotazioni: Vedi allegato n. 8

Rovigo, 19/06/2023

SEGRETARIO
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale